



Allegato A1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Connection in Progress

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: 16 – Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto CONNECTION IN PROGRESS interviene in riferimento alla TIPOLOGIA 1 del Programma Quadro di “Servizio civile Digitale” rispondendo all’obiettivo 4 dell’agenda 2030 e nell’ambito di azione “*Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni*” al fine di rispondere al bisogno della popolazione di un maggior coinvolgimento degli enti preposti e di disporre di un’informazione gratuita, pluralistica e affidabile, che faccia sentire i cittadini parte attiva e integrante del territorio, *sostenendo, quindi, l’inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alla comunità.*

Nei territori Campani i cittadini si sentono estromessi da tutto quel che riguarda la politica territoriale e le attività che le amministrazioni avviano, in alcuni casi non vengono proprio dette. Le difficoltà di comunicazione e di informazione tra ente pubblico ed utenza sono numerose. Ad esempio, per una documentazione o una semplice richiesta si creano incomprensioni tra l’operatore e il cittadino o, accade che il cittadino stesso si ritrovi in un “tira e molla” tra un ufficio e l’altro perché l’operatore è assente, impegnato o che addirittura non sappia come aiutarlo. Se poi vogliamo ricordare anche i casi di documentazione errata, dati personali inseriti incautamente, notevoli ritardi, etc., si fa fatica a pensare ad una fiducia del cittadino verso l’ente pubblico.

In quest’ottica il progetto si pone come obiettivo quello di accrescere l’accesso della cittadinanza ai servizi pubblici erogati sul territorio mediante azioni di indicazione e di sostegno ai diritti fondamentali della persona dell’essere informati, tutelati e informati in modo adeguato e chiaro. Questo obiettivo vuole offrire occasioni di cittadinanza attiva, facilitando la nascita di nuove relazioni sociali, facendo sentire i cittadini parte attiva della società. L’informazione è tutto: per questo verrà dedicata

molta energia alla realizzazione di una comunicazione efficace, per mettere realmente a conoscenza i cittadini delle iniziative presenti sul territorio e garantire il loro accesso ai servizi e la loro fruizione. Il sentirsi chiamati in causa, l'essere informati, fruire dei servizi e delle iniziative del territorio sono espressione concreta del diritto di cittadinanza, del senso di piena appartenenza alla società. Nello specifico, infatti, il progetto si pone come altro obiettivo quello di Accrescere le opportunità di conoscenza dei cittadini sui propri diritti (civili, politici e sociali) e doveri e sulle loro modalità di esercizio e tutela mediante un maggior coinvolgimento, accoglienza e orientamento. Promuovere nei cittadini un senso di fiducia e sicurezza nelle istituzioni che permetta loro di essere soggetti attivi nella comunità. Coinvolgendo l'utenza, mediante l'attivazione di corsi di informazione e orientamento per tutti i cittadini residenti, utilizzando anche l'ausilio del sito web e i canali comunicativi multimediali. Il fine del progetto si sviluppa, dunque, su tre differenti linee direttrici: la Partecipazione, l'Informazione e la Promozione dei diritti, entrambe finalizzate a promuovere lo sviluppo del protagonismo dei cittadini, fornendo quanti più strumenti possibili, anche per prevenire fenomeni di truffa, haters etc. Occorre porre in essere azioni di accoglienza dei cittadini e promozione di informazioni fruibili, utili e specifiche, consentendo così un accesso dei cittadini alla vita pubblica e alla realtà territoriale, ed infondendo nei fruitori un senso di fiducia e sicurezza nelle istituzioni che potrà permettere loro di essere soggetti attivi nella comunità. Punto di forza del progetto sarà la produzione di materiale informativo, anche cartaceo, ed eventi mirati. - relative al monitoraggio ed alla diffusione di informazioni ed alla integrazione ed omogeneizzazione dei processi nelle strutture che svolgono tali attività. - relative alla diffusione culturale dei diritti digitali dei cittadini e dei nuovi doveri e compiti cui è chiamata la pubblica amministrazione, attraverso l'apertura dei dati e la promozione con i nuovi strumenti di comunicazione e partecipazione sociale. Attraverso ciò si concorrerà all'implementazione e miglioramento degli obiettivi dati dal codice amministrativo digitale che mi mira ad arrivare alla digitalizzazione completa degli Enti, dove tutte le attività e i servizi dovranno essere resi in rete e la conservazione dei documenti, anche ai fini giuridici. Tutte le attività svolte saranno documentate e condivise attraverso l'utilizzo degli strumenti social: Facebook, Twitter, Youtube per costruire una "rete partecipativa" che collabori, condivida e ascolti i cittadini. Rispetto ai bisogni riscontrati sui territori interessati, il progetto "**Connection in progress**" mira a promuovere i diritti del cittadino e a creare **ex novo** servizi informativi digitali gratuiti per tutti, al fine di facilitare l'accesso ad informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi; migliorare la conoscenza delle risorse disponibili sul territorio.

INDICATORI in base ai bisogni rilevati in percentuale	Ex Post
Supporto digitale per il cittadino	60%
Servizi digitali a favore dei cittadini	70%
Attività di informazione di servizi volti per il cittadino e i loro diritti ad essere informati	70%
INDICATORI in riferimento alla popolazione destinataria	EX POST
Possesso di competenze digitali dei cittadini	75%
Utilizzo di internet in generale	90%
Grado di utilizzo dei servizi digitali pubblici/privati	50%
N. Destinatari coinvolti nelle attività di facilitazione e educazione digitale	100

Il risultato atteso è quello del maggior benessere del cittadino, con particolare attenzione alle fasce più in difficoltà facendo diventare il progetto, strumento utile per una collaborazione tra cittadino e amministrazione. Solo così si potrà arrivare ad una crescita sociale-digitale che garantisce partecipazione attiva e informata alle attività pubbliche, trasparente e accessibile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo
<p><i>Attività descritte nel progetto al fine degli obiettivi sopra descritti</i></p> <p>- <i>Attività di back-office</i></p> <p>- <i>Creazione e realizzazione Bollettino mensile per la divulgazione dei servizi pubblici</i></p> <p>- <i>Attività di comunicazione dei servizi resi dal progetto</i></p> <p>- <i>partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto</i></p> <p>- <i>Supporto e affiancamento per procedure digitali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Supporto nell'organizzazione e pianificazione attività; ✚ Affiancamento nell'aggiornamento operatori; ✚ Collaborazione nell'individuazione ed allestimento sede; ✚ Partecipazione alla definizione degli orari e della gestione delle attività di frontOffice e back-office; ✚ Partecipazione alla predisposizione di un database, da aggiornare mensilmente, sui servizi digitali ✚ Supporto nella predisposizione di una scheda di primo contatto per la registrazione utenti; ✚ Collaborazione nella strutturazione tabella Excel per l'inserimento dei dati degli utenti registrati; ✚ Supporto nella definizione turni; ✚ Collaborazione nella predisposizione di materiale pubblicitario destinato agli anziani che illustri i servizi offerti ✚ Partecipazione alla realizzazione materiale pubblicitario destinato agli anziani che illustri i servizi offerti ✚ Supporto nella diffusione materiale pubblicitario destinato agli anziani sui servizi ✚ Partecipazione alla preparazione e predisposizione di uno stand nei territori ✚ Supporto nella creazione di una mailing list di persone interessate a ricevere ulteriori informazioni e aggiornamenti. ✚ Collaborazione nella somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà del soggetto ✚ Supporto nell'accoglienza utenti e consulenza; ✚ Affiancamento nella somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà del

<p>- <i>facilitazione digitale: supporto ai servizi di rete</i></p> <p>- <i>rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici</i></p>	<p>soggetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> + Supporto nella segnalazione e trasmissione diretta al servizio di competenza; + Supporto nell'accompagnamento diretto ai servizi/interventi; + Affiancamento nelle attività di aiuto nella compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi; + Affiancamento nelle attività di avvio all'ABC del computer (spiegazione degli elementi basilari per l'utilizzo del computer); + Affiancamento nelle attività di avvio all'utilizzo di Internet e posta elettronica; + Affiancamento nelle attività di avvio all'utilizzo di Word per scrivere testi; + Supporto nel monitoraggio e verifica delle attività.
<p>- <i>Creazione e realizzazione Bollettino mensile la divulgazione dei servizi pubblici</i></p> <p>- <i>Attività di comunicazione dei servizi resi dal progetto</i></p> <p>- <i>partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> + Supporto nella mappatura dei servizi digitali + Partecipazione alla raccolta delle informazioni e suddivisione per settore + Supporto nella strutturazione di attività di collaborazione con organismi profit e non profit per l'individuazione di eventuali servizi, opportunità, etc; + Partecipazione alla predisposizione di un bollettino Informativo cartaceo e digitale + Collaborazione nella diffusione del bollettino + partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Ente a cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
1	SU00174A41 - Comune di Ruviano	206956 - Comune	RUVIANO (CE)	Via Umberto I SNC 81010	2 di cui 1 GMO

2	SU00174A17 - Pro Loco San Marco Evangelista	169667 - Pro Loco San Marco Evangelista	SAN MARCO EVANGELISTA (CE)	Via Foresta 25 81020	1
3	SU00174A22 - OdV Civiltà 2.0	169685 - Biblioteca	SANTA MARIA A VICO (CE)	Via Pasquale Carfora 1 81028	1
4	SU00174A29 - Associazione Turistica Pro Loco Caiazzo "Nino Marcuccio"	170636 - Pro Loco Caiazzo	CAIAZZO (CE)	Piazza Santo Stefano Menecillo 1 81013	1
5	SU00174A18 - Pro Loco "Sant'Eufemia" Carinaro	169668 - Pro Loco Santa Eufemia di Carinaro	CARINARO (CE)	Piazza Minicipio 1 81032	1
6	SU00174A34 - PRO LOCO DI CAPUA	170637 - Pro Loco di Capua	CAPUA (CE)	Piazza dei Giudici 6 81043	2 di cui 1 GMO
7	SU00174A35 - Pro Loco Gioiese	170643 - Gioia Sannitica	GIOIA SANNITICA (CE)	PIAZZA MUNICIPIO 1 81010	1
8	SU00174A42 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	206966 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	RIARDO (CE)	Via Oreste Vespasiano SNC 81053	1
9	SU00174A43 - Pro Loco Città di Cellole APS	206969 - Biblioteca Comunale	CELLOLE (CE)	Piazza Franco Compasso 1 81030	2 di cui 1 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero totale di posti disponibili: 12 di cui 3 GMO, senza vitto e alloggio.

Dei 12 posti disponibili 3 sono riservati a Giovani con Minori Opportunità (GMO) per la categoria "difficoltà economica"; per la tipologia di GMO previsti per il presente progetto, giovani con "Difficoltà Economiche", gli stessi dovranno presentare all'atto delle selezioni una certificazione ISEE ≤ 15.000,00 €, valida alla data di presentazione della domanda.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;

L'orario di servizio è di 5 ore giornaliere per 5 giorni a settimana per un totale di 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Associazione Percorsi" ai sensi del Dlgs n.13/2013.

Alla conclusione del progetto gli Operatori Volontari avranno acquisito le seguenti conoscenze specifiche tra quelle del Quadro DigComp 2.1 che saranno utili ai fini della crescita professionale e culturale:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Creazione di contenuti digitali.

In aggiunta a quanto opzionato dall'Ente nella presente voce, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale attiverà, in via sperimentale, un percorso di certificazione delle competenze digitali per ciascun operatore volontario.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione

provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
 - a) Valutazione documentale dei titoli;
 - b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "madre"; per i candidati non selezionati è prevista una comunicazione attraverso posta elettronica direttamente all'indirizzo indicato all'atto della domanda dal candidato stesso.

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

- a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati.

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 6 punti per ogni domanda.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessanta).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale presso le sedi: Cervino, Ruviano, San Marco Evangelista, Santa Maria a Vico, Caiazzo, Carinaro, Capua, Gioia Sannitica, Riardo e Cellole.

Le metodologie alla base degli interventi di formazione possono essere aggregate in due ambiti distinti:

- Formazione tradizionale/formale.
- Formazione innovativa/informale.

Nella formazione tradizionale la metodologia più utilizzata sarà quella della esposizione dell'argomento mediante la lezione frontale ed esercitazioni di tipo individuale e di gruppo. Alla fine dell'esposizione viene dedicato un discreto tempo alla discussione e ad interventi di approfondimento.

Nelle forme più innovative di formazione si tenderà a coinvolgere maggiormente il gruppo dei partecipanti. L'interattività sarà cercata e creata dagli stessi formatori. In questo contesto il formatore sarà solamente una guida. Infatti sono Operatori Volontari del Servizio Civile partecipanti che saranno chiamati letteralmente "a fare" e a "tenere un certo comportamento" per raggiungere un dato risultato. Come per la formazione generale saranno privilegiate le seguenti tecniche:

- Perseguimento degli obiettivi attraverso differenti modalità di lavoro che privilegiano la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei corsisti: attività percettive e approccio emotivo nel percorso della conoscenza e della definizione del problema, esercitazioni sul campo, lavori di gruppo con conduttore o autogestiti finalizzati alla comprensione della dimensione organizzativa e operativa del gruppo per il cambiamento sociale,

- Studio di casi, attività di simulazione e giochi di ruolo che implicano un cambiamento delle dinamiche interpersonali volto a trovare soluzioni su questioni complesse,
- Laboratori cooperativi in cui si impara a partecipare, ad assumere il senso dei limiti, a gestire conflitti e ad accettare la diversità.

L'apprendimento cooperativo è una metodologia didattica che si realizza attraverso l'adozione di un set di strategie di progettazione e gestione formative che valorizzano l'impegno collaborativo, l'interazione e la responsabilità individuale dei soggetti in apprendimento. Questo tipo di approccio prende in considerazione gli aspetti cognitivi, sociali ed emotivi coinvolti nei processi di apprendimento. Lo caratterizzano la consapevolezza che la collaborazione non nasce spontaneamente; che per essere e fare gruppo è indispensabile avere e condividere uno scopo, e al tempo stesso sviluppare quelle competenze sociali che permettono di essere attivi e positivi nel gruppo nel modo di comunicare, di assumere o meno la leadership, di risolvere conflitti, di affrontare problemi e assumere decisioni.

Nota: Vista l'attuale situazione pandemica e l'incertezza sulla fine di tale circostanza si opererà per la formazione on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, in caso contrario l'ente fornirà gli strumenti necessari. Ovviamente nel caso in cui restrizioni e normative impediranno la formazione face to face l'ente comunicherà tempestivamente le problematiche e eventuali cambiamenti per l'attuazione delle attività formative. L'aula, sia essa fisica che virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

L'attività di formazione specifica sarà finalizzata a fornire agli Operatori Volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività previste dal progetto, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

L'operatore volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, servizi etc.) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

La formazione specifica prevede il totale di 72 ore da erogare agli Operatori Volontari; l'Ente titolare erogherà la Formazione specifica prevista di 34 ore in unica tranche entro il 90° giorno:

1) n. 38 ore erogate dal Dipartimento del Servizio Civile Universale così come previsto dal Programma Quadro;

2) n. 34 ore erogate dall'Ente titolare in collaborazione con l'Ente di attuazione.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

Modulo I

IL TERZO SETTORE E GLI ENTI ATTUATORI DEL PROGETTO

L'Ente Solidarietà Cervinese: chi è e le sue attività sociali:

- ❖ Conoscenza dell'Ente attuatore
- ❖ Organizzazione e Comunicazione organizzativa degli enti No Profit

- ❖ Terzo settore

Durata: 8 Ore

Modulo II

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- ❖ Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
- ❖ Concetti di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza.
- ❖ Definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.
- ❖ Rischi infortuni; meccanici generali; elettrici generali; macchine; attrezzature; cadute dall'alto; rischi da esplosione; rischi chimici; nebbie, oli, fumi, vapori, polveri; etichettatura; rischi cancerogeni; rischi biologici; rischi fisici; rumore; vibrazione; radiazioni; microclima e illuminazione; videoterminali; DPI; organizzazione del lavoro; ambienti di lavoro; stress lavoro-correlato; movimentazione manuale carichi; movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto); segnaletica; emergenze; le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; procedure esodo e incendi; procedure organizzative per il primo soccorso; incidenti e infortuni mancati; altri rischi.

Durata: 8 ore

Modulo III

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineate le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Durata: 6 ore

Modulo IV

INFORMATICA DI BASE

Informatica di base

Durata: 8ore

Modulo V

Gli Enti pubblici: Chi sono e come vengono organizzati
Basi di ordinamento amministrativo

Durata: 4 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

BASTA UN CLICK

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo “D”: obiettivo 4 dell’agenda 2030

Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito “F”:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’ - GMO

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Per la tipologia di GMO previsti per il presente progetto, saranno giovani con “Difficoltà Economiche” e dovranno presentare all’atto delle selezioni una certificazione ISEE $\leq 15.000,00$ €, valida alla data di presentazione della domanda.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Per far sì che tutti i Giovani con Minori Opportunità possano ricevere informazioni sul Servizio Civile Universale e l’opportunità di poter partecipare saranno attuate diverse azioni di informazione e sensibilizzazione:

- Campagna di promozione del Servizio Civile Universale e dei progetti nelle scuole per studenti prossimi alla maggiore età;
- Azioni di informazione e promozione tramite i social network e sito web;
- Azioni di informazioni in enti pubblici e piazze;
- Azioni di informazioni attraverso giornali locali online e cartacei.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Gli operatori volontari nelle condizioni di disagio economico avranno un’attenzione particolare soprattutto durante il percorso di lavoro giornaliero. Premesso che loro parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto, saranno seguiti con maggiore attenzione dagli OLP che ne verificheranno giornalmente il grado di acquisizione delle esperienze. Una volta partito il progetto, ed effettuato il

primo incontro di formazione, gli OLP e il responsabile del Monitoraggio dell'ENTE Solidarietà Cervinese, concorderanno un piano di monitoraggio specifico, i cui contenuti saranno declinati in base alle necessità che emergeranno fin dai primi giorni di progetto in ogni sede di attuazione. Tale attività permetterà di intervenire nel modo più consono laddove si ravvisi la necessità, fornendo così maggiori possibilità di successo verso la crescita personale e professionale degli operatori volontari di interesse. Ciò richiederà in definitiva un maggior impegno di ore da parte dell'OLP (almeno due ore in più a settimana oltre le 10 già assicurate) e un coinvolgimento maggiore, anche in ordine di tempo, da parte del responsabile del Monitoraggio. Non si trascurerà infine una integrazione di ore di formazione specifica (max 10 ore in più), laddove si rendesse necessario. Si cercherà infine, se si riscontrerà nella stessa sede di attuazione la presenza mista del tipo di volontari, di favorire un rapporto complementare e sinergico tra loro in nome dell'antica e dimenticata, ma quanto mai valida, pratica della solidarietà.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi;
- Ore dedicate al tutoraggio: 28 ore di cui 24 collettive e 4 individuali;
- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio e strutturato in **7 moduli** (per un **totale di 28 ore**), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai **contenuti obbligatori** del percorso, un **modulo individuale** di 4 ore e un ulteriore **modulo collettivo** di 4 ore relativo alle **attività opzionali**.

Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile.

Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti.